

Domenica, 22 maggio 2011

“La fede che ottiene risposta”

Matteo 17:20- **“ Se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: “Passa da qui a là”, e passerà; e niente vi sarà impossibile.”** Tutti abbiamo una forma di fede, ma la fede che Dio vuole che noi abbiamo, è la fede spirituale, quella biblica che noi riceviamo quando accettiamo Gesù nella nostra vita. Quando noi abbiamo Gesù nella nostra vita, non abbiamo solo una parte di Gesù, ma abbiamo Gesù completo, quindi abbiamo dentro di noi la fede di cui abbiamo bisogno per vivere la nostra vita con Dio, per pregare e, come vedremo questa sera, per ricevere risposta. Dio vuole operare, vuole rispondere alle tue preghiere, vuole fare miracoli nella nostra vita e quindi abbiamo bisogno di capire che cos'è questa fede che ci permette di avere queste risposte, di ricevere questi miracoli. Quindi la fede ci serve per ricevere risposta, per ricevere quello che Dio vuole fare e questa risposta non dipende da quanto grande o da quanto è intensa la tua fede, ma dipende da Colui in cui tu hai fede, dalla sua potenza, dalla sua grandezza. Nel versetto di Matteo 17:20, che abbiamo letto, vediamo che Gesù non dice :”se avete una grande fede”, ma dice: “se avete anche una piccola fede”. Tutti abbiamo un po' di fede e Gesù dice che basta quel poco che hai per fare le tue richieste e per ricevere una risposta e addirittura Lui dice: “niente vi sarà impossibile.” Quindi non ha importanza l'intensità di quanto credi, ma come in questo caso, il seme che viene gettato su una roccia, quando comincia a crescere, spacca la roccia, così è la fede, noi abbiamo un seme di fede e sta a noi farlo crescere perchè la roccia esploda e veramente la risposta arrivi. Quindi la risposta di Dio non dipenderà dalla grandezza della tua fede, basta un po' di fede per ricevere la risposta di Dio. Quindi non ci demoralizziamo. Ci sono due idee sbagliate sulla fede, che ci fanno un po' deviare e quindi quando preghiamo non riceviamo le nostre risposte; la prima idea sbagliata è: “Dio non mi risponde perchè non sono abbastanza santo.” Molti credono di doversi guadagnare la risposta di Dio, di doversi guadagnare il miracolo facendo qualcosa di buono, ma Dio non richiede questo, non richiede la perfezione nella nostra vita, Dio non opera miracoli perchè sei buono, perchè sei sempre in chiesa, perchè osservi i comandamenti, Lui semplicemente risponde alle tue preghiere e fa qualcosa nella tua vita, semplicemente perchè ti ama, non perchè tu hai fatto qualcosa. Lui vuole portare avanti i suoi piani indipendentemente da

noi, se siamo bravi o meno. Dio non fa qualcosa perchè noi facciamo qualcosa, non si basa sulle nostre opere, sulla nostra bontà, su quello che siamo. Quando noi pensiamo così, è un metodo perchè tu non ti aspetti di ricevere veramente quello che Dio vuole darti, è un modo per non farti aspettare quello che Dio invece vuole darti. Dio non ti risponderà per darti una ricompensa, ma perchè ti ama. In Giacomo 5:17-18- **“Elia era un uomo sottoposto alle nostre stesse passioni, e pregò intensamente che non piovesse e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia, e la terra produsse il suo frutto.”** Qua dice che Elia era uno come noi, era sottoposto alle nostre stesse passioni, difatti se noi leggiamo la storia di Elia vediamo che era veramente un uomo comune, anche se Dio lo ha usato in un modo straordinario, anche se ha visto dei miracoli incredibili, Elia era come noi, uno che combatte nella vita, che si deprime, che piange, uno che ha paura, eppure ha pregato ed è piovuto per tre anni e sei mesi, poi ha pregato di nuovo e la terra ha prodotto il suo frutto. Non era un uomo perfetto, eppure Dio ha risposto alla sua preghiera. Quindi vediamo che Dio non si basa sul nostro livello di santità, non perchè tu cerchi di comportarti bene o di fare delle opere buone, allora Dio risponderà, perchè con Dio non è un dare e un avere, Dio lo fa semplicemente perchè ci ama. In Galati 3:5- **“Colui dunque che vi somministra lo Spirito e opera miracoli tra di voi, lo fa per mezzo delle opere della legge o con la predicazione della fede?”** Lo fa perchè osservi i comandamenti, o lo fa semplicemente attraverso la fede. Lo fa semplicemente attraverso la fede. Non è per opere che tu fai in modo che Dio risponda, non possiamo manipolare in questo modo Dio. Tante volte purtroppo siamo portati a fare questo pensiero, ma questo è un pensiero dell'uomo, Dio non fa così. Noi tante volte quando viviamo la nostra vita volendo qualcosa da Dio, tante volte non ci rendiamo conto, ma cerchiamo di prendere il suo favore perchè stiamo facendo certe cose. Così anche per quel che riguarda il digiuno, non si digiuna per far pietà a Dio, digiuniamo per altri motivi, ma non per ottenere una risposta da Dio. Dio fa perchè ti ama, tu metti la tua fede e Lui risponde. Il secondo errore è che tante volte noi diciamo: “Dio risponde, perchè io confesso qualcosa.” Tante volte prendiamo questo modo di pregare come se fosse quasi una formula magica e magari ci sforziamo di fare questo, di credere e quindi diciamo: “Ho bisogno di guarigione, non ci credo, però so che se confesso la Parola, qualcosa succede.” Ma questa è solo una confessione delle nostre labbra, perchè se non c'è la fede, questa confessione non vale a niente, c'è bisogno della fede per ricevere da Dio. Quando Dio risponde, lo fa semplicemente

perchè quello che tu hai chiesto, è nella sua volontà. Quindi abbiamo bisogno di sapere qual'è la volontà di Dio per le situazioni per cui stiamo pregando. In Ebrei 11:1- **“Ora la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.”** Parla di certezza, per essere certo, devi sapere quello che Dio vuole, come faccio ad avere fede e ad avere la certezza se non so se Dio lo vuole oppure no. Come puoi avere la certezza se non sai la volontà di Dio? Tante volte noi ci fissiamo, prendiamo dei versetti e cominciamo a pregare per quella situazione e magari Dio in quella situazione non vuole agire così. Dio ha la sua volontà per noi, quindi prima di pregare anche sulla Parola, dobbiamo sapere qual'è il Suo piano, qual'è la Sua volontà. Giovanni 15:7- **“Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto.”** Quindi se abbiamo un rapporto vero e stabile con Gesù e le Sue parole, vivono dentro di noi in questo modo stabile, allora possiamo chiedere quello che vogliamo, chiaramente allineati con la Sua Volontà, e ci sarà fatto. Abbiamo bisogno che Dio ci parli, quando vogliamo pregare intensamente per una cosa, abbiamo bisogno di ricevere intensamente la Parola di Dio e di sapere che cosa Dio vuole, in questo modo noi possiamo pregare nel modo giusto, dobbiamo conoscere la Sua volontà, altrimenti resteremo solo delusi, perchè pregheremo tanto e diremo: “Ho pregato intensamente, però Dio non ha risposto.” Però dobbiamo prima chiederci, che cosa Dio vuole, qual'è il suo piano. Ma dove troviamo la volontà di Dio? Per prima cosa la volontà di Dio si trova nella Bibbia, quindi la Sua Parola scritta, qua dentro troviamo tutte le promesse che Dio ci ha fatto, quindi nelle nostre varie situazioni noi possiamo pregare su queste promesse. Sappiamo che Dio vuole la salvezza per tutti, quindi quando preghiamo per la salvezza di una persona cara, noi stiamo pregando nella volontà di Dio, non abbiamo bisogno di chiederci, se è o meno la sua volontà. Quando satana ha tentato Gesù nel deserto, gli ha detto tre cose: se sei Figlio di Dio, gettati da questo dirupo, e Dio manderà i suoi angeli a prenderti. Se sei Figlio di Dio prega che queste pietre diventino pani, il diavolo lo ha tentato in questo modo perchè voleva fare in modo che Gesù pregasse al di fuori della volontà di Dio, perchè Gesù sapeva che la volontà di Dio era che Lui morisse sulla croce. Se Lui avesse pregato in questo modo, non avrebbe pregato secondo la volontà di Dio e pregando fuori dalla volontà di Dio, non ci sarebbero state tutte le cose che poi sono state. Quindi satana cerca sempre di non farci pregare secondo la volontà di Dio. Quindi noi dobbiamo conoscere la Parola per sapere quali sono le promesse di Dio, quali sono le cose sulle quali pregare e prendere come

nostre, perchè Dio le ha dette. Per esempio in Daniele 9:2- **“Il primo anno del suo regno, io, Daniele, meditando sui libri, vidi che il numero degli anni di cui il Signore aveva parlato al profeta Geremia e durante i quali Gerusalemme doveva essere in rovina, era di settant'anni.”**

Daniele apre il libro di Geremia, e scopre qualcosa nella Parola scritta di Dio, e poi al versetto 3 dice: **“Volsi perciò la mia faccia verso Dio, il Signore, per dispormi alla preghiera e alle suppliche, con digiuno, con sacco e cenere.”** Dopo che lui ha visto qual'era la volontà di Dio per Gerusalemme, perchè l'ha letta nel libro di Geremia, allora ha pregato in base a quello che Dio aveva detto e scritto nel libro di Geremia. E poi ai versetti 20-23- **“Io parlavo, pregando e confessando il mio peccato e il peccato del popolo Israele, e presentavo la mia supplica al Signore, al mio Dio, per il monte santo del mio Dio. Mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo, Gabriele, che avevo visto prima nella visione, mandato con rapido volo, si avvicinò a me all'ora dell'offerta della sera. Egli mi rivolse la parola e disse: “Daniele, io sono venuto perchè tu possa comprendere. Quando hai cominciato a pregare, c'è stata una risposta e io sono venuto a comunicartela, perchè tu sei molto amato. Fa dunque attenzione al messaggio e comprendi la visione.”** Lui legge la Parola di Dio, scopre qual'è la volontà di Dio per Gerusalemme, comincia a pregare e in quello stesso momento l'angelo dice: **“Io sono venuto a portarti la risposta di Dio.”** Quindi Daniele sapeva qual'era la volontà di Dio perchè l'ha letta, ha pregato su questa volontà e subito la risposta è arrivata, l'angelo è stato mandato da Dio per portare questa risposta. Anche in Giosuè 6- **“Gerico era ben chiusa e barricata per paura dei figli d'Israele; nessuno ne usciva e nessuno vi entrava. E il Signore disse a Giosuè: “Vedi, io do in tua mano Gerico, il suo re, i suoi prodi guerrieri. Voi tutti dunque, uomini di guerra, marciate intorno alla città, facendone il giro una volta. Così farai per sei giorni.”** Quindi Dio parla a Giosuè, le mura sono cadute e poi loro hanno conquistato la città, difatti vediamo al verso 5- **“Avverrà che, quand'essi suoneranno a distesa a distesa il corno squillante e voi udrete il suono delle trombe, tutto il popolo lancerà un gran grido, e le mura delle città crolleranno, e il popolo salirà, ciascuno diritto davanti a sé.”** Così è stato, ma Dio aveva parlato. Immaginiamo se adesso dico: **“Usciamo tutti, e incominciamo a fare il giro della città sette volte, e poi vedrete che tutti si convertono all'istante.”** Usciamo tutti convinti perchè abbiamo letto così, facciamo il giro e non succede niente. Qua Dio aveva rivolto una parola in specifico per quella situazione, aveva detto a Giosuè

di fare così. Tante volte noi ci convinciamo di alcune cose e a pregare in un certo modo, quando in realtà Dio non ci ha detto che avrebbe fatto questo.

Tante volte noi pensiamo di sapere qual'è la volontà di Dio, invece abbiamo bisogno che Dio ci parli direttamente per la nostra situazione. Giosuè aveva potuto credere, agire in base alla sua fede, e aveva visto il miracolo di Dio, ma perchè Dio aveva parlato, se avesse fatto lui, di testa sua, non sarebbe successo niente, ma siccome Dio aveva parlato, allora lui poteva fare questo. Tutte le promesse che troviamo nella Bibbia, sappiamo che sono la volontà di Dio, e quindi noi possiamo prendere queste promesse e pregare per le nostre situazioni su quelle promesse. E' importante che Dio l'abbia detto. La fede non è il tentativo umano di confidare in Dio, non è che noi ci sforziamo a ripetere a memoria dei versetti, ma deve esserci la fede, dobbiamo credere e possiamo credere solo se Dio lo ha detto per la nostra situazione. Quindi attraverso la Bibbia, ma anche attraverso lo Spirito Santo, che vive dentro di noi, ci dà la certezza interiore, quella spinta, quando sentiamo quella sicurezza dentro di noi, lo Spirito Santo ci guida, ci dà questa certezza interiore. In 1° Cronache 17:15-16- **“Natan parlò a Davide, secondo tutte queste parole e secondo tutta questa visione. Allora il re Davide andò a presentarsi davanti al Signore, e disse: “Chi sono io, o Signore, Dio, e che cos'è la mia casa, che tu m'abbia fatto arrivare fino a questo punto?”** E poi al 25- **“Poichè tu stesso, o mio Dio, hai rivelato al tuo servo di volergli costruire una casa. Perciò il tuo servo ha preso l'ardire di rivolgerti queste preghiere. E ora Signore, tu sei Dio, e hai promesso questo bene al tuo servo. Compiaciti dunque di benedire ora la casa del tuo servo, affinchè essa sussista per sempre davanti a te! Poiché ciò che tu benedici, Signore, è benedetto per sempre.”** Qua Dio parlato, aveva detto a Davide qual'era la sua volontà e quindi Davide incomincia a pregare per questo. Dio ci parla anche in questo modo, nella Bibbia abbiamo tante promesse generali, specifiche, ma ci sono anche tante situazioni della nostra vita particolari, dove Dio ci parla attraverso lo Spirito Santo. Quindi Dio ci può parlare attraverso lo Spirito Santo, dentro di noi o anche attraverso altre persone, come nel caso di Davide, ma Dio può rispondere quando noi sappiamo qual'è la sua volontà e cominciamo a pregare, con la fede basata su questo, su quello che Lui ha detto, non su quello che noi pensiamo o su quello che noi vorremmo che Dio facesse. Infine in Luca 5:4- **“Come ebbe terminato di parlare, disse a Simone: “Prendi il largo, e gettate le reti per pescare.” Simone gli rispose: “Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo preso nulla;**

però, secondo la tua parola, getterò le reti.” E fatto così, presero una tal quantità di pesci, che le reti si rompevano.” Quindi Gesù aveva dato una parola, e sulla base di questa parola, loro esercitano la loro fede e buttano le reti, anche se tutta la notte non avevano preso niente. La fede non è qualcosa che noi possiamo manipolare, non possiamo costringere Dio a fare quello che noi vogliamo, la stessa cosa è la preghiera, non è che pregando in un certo modo, costringiamo Dio a risponderci, deve esserci la sua volontà e noi dobbiamo pregare con fede, ma in accordo della sua volontà. Quindi hai bisogno di conoscere qual'è la volontà di Dio, attraverso la Bibbia, attraverso quella certezza interiore, una parola specifica per la tua vita e credere che quello che Dio ha detto, Lui lo può fare, perchè la fede si basa su quello che Dio può fare, non su quello che noi pensiamo, sui nostri ragionamenti, o peggio ancora sui nostri meriti. Dio risponde, lì dove vede che c'è un po' di fede, basata su quello che Lui ha promesso, su quello che Lui veramente vuole per la nostra vita.

Ewa Princi